



**PROTOCOLLO D'INTESA** Aggiunti dieci posti letto di accoglienza diffusa

## Torna il progetto Emergenza freddo

Fino ad aprile per accogliere le persone in difficoltà sul territorio del Biellese

Torna anche quest'anno il progetto emergenza freddo. E proprio in questi giorni la giunta comunale di Biella ha approvato con una delibera il protocollo d'intesa con gli altri enti che partecipano al progetto.

«**In vista dell'inverno 2023/2024** si intende riproporre il progetto "Emergenza freddo" a favore di quella parte di utenza, assolutamente priva di risorse materiali e sociali, che abitualmente dimora all'aperto e che, anche in relazione ad eventuali misure previste per la gestione dei contagi da covid-19, ancora presenti, rischia di essere particolarmente esposta ad un concreto pericolo di vita - si legge nella delibera -. Al progetto aderiscono, anche quest'anno, i Servizi Sociali del Comune di Biella, i Consorzi Iris, e Cissabo, Caritas Diocesana Biella, Ats Accoglienza Plurale (capofila coop. Maria Cecilia), Croce Rossa Italiana sez. Biella, Centro Territoriale per il Volontariato, Asl Bi, Gruppi di Volontariato Vincenziano, Acli Biella, Associazione Papa Giovanni XXIII di Biella, Associazione La Rete, Associazione Tunka, Associazione No Mafie Libera Biella e Cooperativa **Anteo**, allo scopo di offrire una soluzione temporanea e urgente - limitata all'inverno - per l'accoglienza notturna delle persone senza dimora».



**TORNA** anche quest'anno il progetto emergenza freddo

«**A partire dall'edizione 2021/22** la gestione del progetto Emergenza Freddo ha richiesto significativi cambiamenti organizzativi dovuti alle rigide regole sul distanziamento sociale, che non hanno consentito di avvalersi degli spazi messi a disposizione dalla struttura dell'Istituto Belletti Bona, ma che hanno dato spunto per il ripensamento dell'intero sistema. L'obiettivo di questo progetto è rispondere con un intervento immediato, benché temporaneo, alla situazione climatica invernale che espone le persone più fragili, sen-

za reti amicali né familiari, al rischio della propria vita; pertanto è necessario potenziare il servizio di accoglienza dei senza tetto offerto dal Centro "E. Borri" nel periodo invernale (indicativamente dal 20 novembre 2023 ad aprile 2024) allestendo almeno 10 ulteriori posti in accoglienza diffusa, e predisponendo uno spazio diurno pomeridiano per ripararsi dal freddo e con i servizi di: facilitazione della presa in carico, supporto per l'accesso alla residenza, reperibilità, potenziamento linguistico».

● Enzo Panelli